

10 ottobre 2025

Numero 32 - 2025



## Cerchiai (FeBAF): semplificare il sistema dei controlli nel contrasto all'illegalità

L'incidenza sul PIL della spesa per appalti pubblici si avvicina al 15% e dimostra il valore economico, oltre che normativo ed etico del sistema dei controlli atti a prevenire e reprimere comportamenti illeciti. A questi controlli il settore finanziario contribuisce in modo determinante, con la sua attività di presidio, prevenzione e segnalazione applicando con convinzione e rigore le norme e le pratiche anticorruptive. Se n'è discusso alla conferenza "L'uso degli strumenti di intelligenza artificiale e il codice dei contratti pubblici: opportunità e criticità", organizzata a Roma il 9 ottobre nell'ambito del Master Anticorruzione dell'Università Tor Vergata.

---

In particolare, l'attività delle banche richiede anche attraverso l'evoluzione tecnologica



Un momento della conferenza “L’uso degli strumenti di intelligenza artificiale e il codice dei contratti pubblici: opportunità e criticità”

“l’adeguamento continuo dei propri sistemi procedurali e organizzativi per perseguire obiettivi di crescita sana e robusta orientata alla legalità”, ha detto **Fabio Cerchiai**, Presidente di FeBAF, intervenendo ai lavori coordinati da **Filippo Cucuccio**, Direttore Generale dell’ANSPC (Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito). Le funzioni di controllo, ha evidenziato il Presidente di FeBAF, “non sono solo amministrative e di *compliance*, ma di *business*, perché si tratta di un investimento continuo che contribuisce a creare valore sostenibile nel tempo a favore dei vari *stakeholder* interni ed esterni dell’impresa finanziaria, e soprattutto della comunità”. Per **Cerchiai**, il sistema dei controlli è “un altro ambito nel quale si attua la *partnership* pubblico-privato”. E tuttavia, proprio come accade in settori come quello degli investimenti in economia reale e infrastrutture, “per poter declinare al meglio questa collaborazione è necessaria una robusta semplificazione delle norme. La loro complessità potrebbe infatti indurre ad un loro rispetto più formale che sostanziale, con il rischio di non raggiungere compiutamente il risultato finale della regolamentazione, che deve tendere - ha ricordato il Presidente di FeBAF - al perseguimento dell’interesse pubblico attraverso l’efficienza e l’efficacia complessiva del sistema”.

## Patuelli e Card. Ravasi a dialogo su etica e finanza

“In un contesto economico e sociale sempre più complesso, il rapporto tra principi etici e pratiche finanziarie si presenta come una sfida cruciale per costruire un futuro sostenibile, giusto e inclusivo. L’etica deve prevalere anche sul diritto: quando un’operazione economica è giuridicamente lecita, se contrasta con l’etica, non deve essere conclusa. Il minimo dell’etica è la legalità”. Queste le parole del Presidente dell’ABI, **Antonio Patuelli**, espresse in occasione del convegno “[Dialogo su etica e finanza](#)” organizzato dall’ABI e dalla Fondazione Cortile dei Gentili il 7 ottobre a Roma, al quale hanno partecipato, tra gli altri, il Cardinale **Gianfranco**

**Ravasi**, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura e Fondatore della Fondazione “Cortile dei Gentili”, **Gianni Franco Papa**, Presidente del Comitato tecnico strategico “Evoluzione demografica e servizi bancari” dell’ABI, e **Stefano Lucchini**, Presidente FEduF.



Un momento del convegno “Dialogo su etica e finanza” nella Sala della Clemenza (Palazzo Altieri, ABI)

Per Patuelli occorre distinguere i rendimenti degli investimenti a medio e lungo termine rispetto alle operazioni speculative a brevissimo termine. “Alla base dell’economia e della finanza vi è il risparmio che va sempre rispettato quale energia fondamentale per lo sviluppo e l’occupazione”, ha ricordato il Presidente dell’ABI. “Gli investimenti del risparmio nell’economia produttiva non producono rendite, ma rendimenti più o meno basati sul rischio”. Per **Patuelli**, dunque, il risparmio “necessita maggior rispetto per i singoli risparmiatori e per i loro investimenti di fronte alle potenzialità e ai rischi delle sempre più nuove tecnologie e dell’intelligenza artificiale”. Nel suo intervento, il Cardinale **Gianfranco Ravasi** ha osservato come sia importante la differenziazione tra il “mezzo” - che è la finanza - e il “fine” - che è l’economia. “Non sono sinonimi”, ha ricordato, perché l’economia è “la legge della casa del mondo” e “deve comprendere molto più della semplice questione finanziaria, dei mercati, dei modelli di sviluppo, deve comprendere una visione più grande”. La finanza va collocata “nell’economia e l’economia va collocata nell’alveo della filosofia morale”, ha concluso.

## Lagarde al Parlamento europeo: “È il momento di attuare riforme coraggiose”

La Presidente della BCE, **Christine Lagarde**, in [audizione](#) nei giorni scorsi davanti alla Commissione ECON del Parlamento europeo, ha [illustrato](#) le prospettive economiche dell’area euro e indicato le priorità per rafforzare la competitività e il ruolo internazionale della moneta unica. Secondo la Presidente, l’economia europea “ha tenuto bene” grazie alla

solidità del mercato unico e dell'euro, ma restano sfide legate ai dazi, al rafforzamento della concorrenza globale e all'incertezza geopolitica.



A destra, **Christine Lagarde**, Presidente della BCE, e a sinistra, **Aurore Lalucq** Presidente della commissione ECON (© European Union 2025 - Source : EP)

La BCE prevede una crescita dell'1,2% nel 2025, sostenuta dalla domanda interna, dagli investimenti pubblici in infrastrutture e difesa e da condizioni di finanziamento più favorevoli. Guardando al medio termine, **Lagarde** ha evidenziato che l'Europa dispone di "un'opportunità unica per creare le condizioni per rafforzare il ruolo dell'euro sulla scena mondiale". Per coglierla, ha indicato tre linee d'azione: completare il mercato unico, integrare i mercati dei capitali "adottando misure concrete per completare l'Unione dei risparmi e degli investimenti", e valutare "forme di finanziamento congiunto di beni pubblici, come la difesa", per creare "un bacino sicuro e liquido di debito pubblico europeo". "La visione da sola non basta", ha concluso **Lagarde**. "L'Europa ha bisogno di riforme coraggiose per trasformarla in realtà. Ora non è più il momento di discuterle, ma di attuarle".

## Panetta (Banca d'Italia): la finanza cooperativa come leva di sviluppo e inclusione

"La cooperazione non è un peso: è un investimento strategico. In un periodo di frammentazione e nazionalismo, dobbiamo rinnovare il nostro impegno per la solidarietà. Lasciare indietro quasi due miliardi di persone non è certo una base affidabile per la stabilità e la prosperità, sia a livello mondiale sia nelle economie avanzate".

Queste le parole di **Fabio Panetta**, Governatore della Banca d'Italia, [aprendo](#) l'8 ottobre a Roma il seminario internazionale "*Cooperative Financial Institutions in the XXI Century for Global Economic and Social Development*", promosso da Banca d'Italia e Università Cattolica del Sacro Cuore, in



L'intervento del Governatore della Banca d'Italia, **Fabio Panetta** (@<https://www.creditocooperativo.it/>)

collaborazione con Federcasse. Al centro dell'evento i temi dedicati alla biodiversità e all'inclusione finanziaria, oltretutto ai modelli di finanza di prossimità. Tutti temi cari sin dalle origini alle banche di credito cooperativo che ne hanno fatto, negli anni, elemento fondativo su cui instaurare legami fiduciari con le comunità di riferimento. In particolare, ha sottolineato **Augusto dell'Erba**, Presidente di Federcasse (e Vicepresidente di FeBAF), è importante ribadire come “la solidarietà economica sia il fondamento di comunità resilienti, motore di economie sostenibili e il collante che tiene insieme oggi il nostro fragile mondo”.

## In brief

L'Assemblea privata di Assonime, riunitasi lo scorso 8 ottobre a Roma, ha eletto **Massimo Tononi** Presidente dell'Associazione per il biennio **2025-26**. Tononi succede a **Patrizia Grieco**, giunta al termine del suo secondo mandato, non più rinnovabile, che diventa Presidente onorario e resta nel Consiglio Direttivo come membro di diritto. **Tononi**, al quale Lettera f esprime le più vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro, è Presidente di Banco BPM, Vicepresidente dell'ABI e Coordinatore del Gruppo di Lavoro FeBAF sugli strumenti di garanzia alle PMI.

Al via la terza edizione del “Festival è cultura!”. Dall'11 al 18 ottobre si svolgerà la settimana del Festival che mette al centro la cultura e la creatività per lo sviluppo, l'inclusione e l'innovazione, con iniziative aperte a tutti, su tutto il territorio nazionale. La manifestazione è promossa dall'ABI e dall'Acri, con la partecipazione delle banche operanti in Italia, delle fondazioni di origine bancaria e della Banca d'Italia, in collaborazione con ABIServizi e FEduF. Il Programma degli appuntamenti è disponibile [qui](#).

## SAVE THE DATE

ANIA organizza il convegno internazionale:

***"Unione del risparmio e degli investimenti: risultati e prospettive - Stato dell'arte a quasi un anno dal suo lancio"***

24 ottobre 2025, ore 10:00



*Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.*

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)